



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 10-12-2018

DELIBERAZIONE N. 550

**OGGETTO: DISCIPLINARE OPERATIVO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE
– APPROVAZIONE – ATTIVAZIONE OPERATIVA**

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno dieci del mese di Dicembre dell'anno duemiladiciotto nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	MAZZUTO LUIGI	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	DI BAGGIO ROBERTO	ASSESSORE	Presente
6	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale PALLANTE QUINTINO

SEGRETARIO: VINCENZO ROSSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 723 inoltrata dal SECONDO DIPARTIMENTO;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SECONDO DIPARTIMENTO - MASSIMO PILLARELLA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta all'ASSESSORE CAVALIERE NICOLA d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della L.R. n. 19 del 10 agosto 1993 e ss.mm.ii., il "*Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale*" parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (Allegato "A"), finalizzato al contenimento e alla riduzione della specie sul territorio della Regione Molise;
2. di istituire il prelievo di selezione al cinghiale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della legge regionale n. 19 del 10 agosto 1993 e ss.mm.ii.;
3. il Disciplinare Operativo, approvato con la presente deliberazione, sostituisce i Regolamenti approvati con le Deliberazioni dell'11 aprile 2017, n. 124 e dell'8 febbraio 2018, n. 66;
4. di dare mandato, in fase di prima applicazione, all'ATC 1 - Campobasso, in qualità di capofila, della preparazione, organizzazione e gestione operativa dei corsi di formazione di cui all'art. 6 e successivi del *Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale* ed all'ATC 2 – Termoli del coordinamento operativo della relativa parte organizzativa;
5. di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione, alla diffusione e all'applicazione del Disciplinare Operativo approvato con il presente atto;
6. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del Bilancio regionale, in relazione ai corsi di formazione che, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del *Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale*, sono a carico dei candidati;
7. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
8. di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
9. di pubblicare il presente atto sul sito web, sul Burm nonché nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;
10. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DISCIPLINARE OPERATIVO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE – APPROVAZIONE – ATTIVAZIONE OPERATIVA

PREMESSO CHE, ai sensi dell'art. 1 della Legge 157/92:

- la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale;
- l'esercizio dell'attività venatoria è consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, ed in particolare l'art. 18, comma 1, lettera d) che annovera il cinghiale (*Sus scrofa*) tra le specie faunistiche venabili;

VISTA la legge regionale 10 agosto 1993 n. 19 e ss.mm.ii. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTO l'art.11, quaterdecies, comma 5, del decreto legge 30 novembre 2005, n. 203 "*Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*", convertito con modificazioni, dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, ai sensi del quale "*le regioni, sentito il parere dell'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA) possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili, anche al di fuori degli periodi e degli orari di cui alla Legge 11 febbraio 1992, n. 157*";

CONSIDERATO che la Regione Molise ed i soggetti istituzionali, di riferimento amministrativo e sociale, sono continuamente interessati sul tema dei danni alla collettività, causati dalla presenza di cinghiali ed, in conseguenza, sull'opportunità di ridurre al minimo gli effetti negativi sulle colture agricole e sulla mobilità dei cittadini, in attesa della definizione di un Piano d'azione che consenta una posizione strutturata stabile e definitiva in relazione alla presenza di cinghiali sul territorio;

EVIDENZIATO che il Consiglio Regionale del Molise, con deliberazione n. 283 del 06/09/2016, impegnava, tra l'altro, la Giunta Regionale a deliberare l'adozione di provvedimenti che garantiscano il controllo della specie, tra i quali è riconducibile il percorso da attivare con il provvedimento conseguente al presente documento istruttorio;

EVIDENZIATO altresì che il Consiglio Regionale del Molise ha proposto, sul tema della criticità legata alla presenza non controllata di cinghiali, in questi ultimi anni, alcune risoluzioni indirizzate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Conferenza Stato Regioni ha più volte ribadito una posizione precisa, sul tema del contenimento delle specie ungulati, da ultimo nella seduta della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 14/09/2017 focalizzando l'attenzione sul *delicato tema, non più rinviabile, dell'emergenza fauna selvatica che ormai non solo provoca danni alle colture agricole, ma è diventata anche una problematica di interesse pubblico e di sicurezza*;

CONSIDERATO che, al fine di coniugare una gestione efficace e sostenibile della specie cinghiale, diretta a ridurre significativamente sia i danni alle produzioni agricole, che il numero dei sinistri stradali imputabili, oltre che la conservazione e la tutela di altre specie faunistiche in difficoltà a causa delle modificazioni climatiche ed ambientali, la Regione, mediante uno studio dal titolo "*Piano programmatico per il controllo dei piccoli ungulati in Molise (cinghiali)*" ha avviato un percorso pluriennale per il controllo e la riduzione dell'impatto sulle attività antropiche;

EVIDENZIATO che "*Il piano programmatico per il controllo dei piccoli ungulati in Molise (cinghiali)*" risulta un documento essenziale da cui emerge un'attenta analisi delle colture maggiormente interessate al danno economico, oltre ad una puntuale statistica dell'incidentistica stradale causata dalla massiccia presenza dei selvatici ungulati;

CONSIDERATO, altresì, che tale elaborato consente la definizione di uno scenario di lungo periodo sulle dinamiche di popolazione e suggerisce forme di salvaguardia e tutela ambientale;

ATTESO che i risultati del Piano di cui in premessa, sono di utile indirizzo faunistico, per la presenza sul territorio delle singole specie, e gestionale, ai fini del prelievo quanti-qualitativo degli abbattimenti da effettuare sul territorio e che i Servizi competenti continuano a gestire i dati di richieste di risarcimenti, riconducibili a danni derivanti da cinghiali e segnalano profili evolutivi sempre più allarmanti;

ATTESO che con l'art. 1 della legge regionale n. 25 del 22.12.2017, si è provveduto ad una apposita modifica agli articoli 27-bis e 29 della legge regionale n. 19/1993, come innovata dalla legge regionale n. 1/2017, consolidando la previsione derogatoria della potestà regolamentare della Giunta Regionale in materia di prelievo di selezione, in relazione alla Legge 2 dicembre 2005, n. 248;

RICHIAMATA la nota prot. 12604/A23 del 15.03.2017, agli atti del Servizio, con la quale l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha espresso parere favorevole al prelievo in selezione del cinghiale, circa il Piano presentato dalla Regione Molise con Nota prot. n. 14829 del 08/02/2017, evidenziando, in particolare, che gli scopi prefissati appaiono coerenti con l'obiettivo di contenere e ridurre i danni prodotti dall'eccessiva presenza di cinghiali nei territori delle aree "*critiche*" così come individuate dal

Piano;

ATTESO che a seguito del parere favorevole dell'ISPRA, con deliberazioni di Giunta Regionale dell'11 aprile 2017 n. 124 e dell'8 febbraio 2018 n. 66, al fine di contenere la presenza del cinghiale nel territorio regionale:

a) è stato approvato il "Regolamento per il prelievo di selezione del cinghiale", ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito con legge n. 248 del 02.12.2005 e della L.R. n. 19/1993 e ss.mm.ii.;"

b) è stato istituito il prelievo in selezione al cinghiale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 02.12.2005 e della L.R. n. 19/1993 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO dell'ultima seduta della Consulta regionale della caccia, tenutasi in data 13/11/2018, nel corso della quale i componenti hanno approvato, all'unanimità, la proposta regionale sulla caccia di selezione;

VISTO quindi l'ulteriore affinamento del percorso da attivare per il miglior raggiungimento degli obiettivi sociali ed ambientali prefigurati, rappresentato dal *Disciplinare operativo per la gestione faunistica del cinghiale nella Regione Molise*, in Allegato "A", oggetto di integrazione e suggerimenti da parte di ISPRA, a latere degli incontri presso l'assessorato all'Agricoltura della Regione Molise, del 29 e 30 novembre 2018;

DATO atto, altresì, che l'aggiornamento proposto dalla Regione del Piano di prelievo in selezione del cinghiale è in avanzata fase di analisi e valutazione da parte di ISPRA;

RITENUTO pertanto necessario dover approvare il "*Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale*", nella sua ultima versione aggiornata, oggetto di integrazione e suggerimenti da parte di ISPRA, in Allegato A al presente documento istruttorio, ai sensi della legge 157/92 e della L.R. 19/93 e ss.mm.ii. e di istituire il prelievo di selezione al cinghiale ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 02.12.2005 e della L.R. n. 19/1993 e ss.mm.ii, finalizzato al contenimento e riduzione della relativa specie sul territorio della Regione Molise;

RITENUTO altresì necessario avviare le azioni preliminari alla piena attivazione del prelievo di selezione, consistenti nelle attività di formazione come disciplinate dall'art. 6 e successivi del *Disciplinare Operativo per la gestione faunistica del cinghiale nella Regione Molise*, in allegato A al presente Documento Istruttorio, ai fini di una accelerazione operativa, di intesa con i 3 Ambiti Territoriali di Caccia (AA.TT.CC.) regionali, per il tramite dell'ATC 1 di Campobasso, in qualità di capofila e dell'ATC 2 – Termoli in qualità di soggetto coordinatore della parte organizzativa;

RICHIAMATE le delibere di G.R. n. 224 del 24/05/2016 con la quale è stato adottato il "*Piano Faunistico Venatorio Regionale*" e n. 359 del 29 novembre 2016 del Consiglio Regionale che approva il "*Piano Faunistico Venatorio Regionale (P.F.V.R.) 2016/2021*";

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della L.R. n. 19 del 10 agosto 1993 e ss.mm.ii., il "*Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale*", parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (Allegato "A"), finalizzato al contenimento e alla riduzione della specie sul territorio della Regione Molise;
2. di istituire il prelievo di selezione al cinghiale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della legge regionale n. 19 del 10 agosto 1993 e ss.mm.ii.;
3. il Disciplinare Operativo approvato con l'atto conseguente al presente Documento Istruttorio sostituisce i Regolamenti approvati con le Deliberazioni dell'11 aprile 2017, n. 124 e dell'8 febbraio 2018, n. 66;
4. di dare mandato, in fase di prima applicazione, all'ATC 1 - Campobasso, in qualità di capofila, della preparazione, organizzazione e gestione operativa dei corsi di formazione di cui all'art. 6 e successivi del *Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale* ed all'ATC 2 – Termoli del coordinamento operativo della parte organizzativa;
5. di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione, alla diffusione e all'applicazione del Disciplinare Operativo approvato con l'atto conseguente al presente documento istruttorio;
6. di dare atto che l'atto conseguente al presente documento istruttorio non comporta spesa a carico del Bilancio regionale, in relazione ai corsi di formazione che, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del *Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale*, sono a carico dei candidati;
7. di assoggettare l'atto conseguente al presente documento istruttorio agli obblighi di pubblicità in

tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

8. di assoggettare l’atto conseguente al presente documento istruttorio al controllo di regolarità amministrativa in quanto ricade nella fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;

9. di pubblicare l’atto conseguente al presente documento istruttorio sul sito web, sul Burm nonché nell’Albo Pretorio on line della Regione Molise;

10. di dare atto che l’atto conseguente al presente documento istruttorio soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

L’Istruttore/Responsabile d’Ufficio
MASSIMO PILLARELLA

SECONDO DIPARTIMENTO
Il Direttore
MASSIMO PILLARELLA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO
VINCENZO ROSSI**

**IL PRESIDENTE
DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82